Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 69° **ROMA - Lunedì, 30 gennaio 1928 - ANNO VI** **Numero 24**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

LEGISLATURA XXVII — 1ª SESSIONE (1924-28)

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica per martedì 7 febbraio 1928 - Anno VI, alle ore 16, col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. *Sorteggio degli Uffici.*

II. *Discussione dei seguenti disegni di legge:*

1. Conversione in legge del R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1519, relativo alla estensione delle disposizioni della legge 24 dicembre 1925, n. 2275, ai cittadini residenti all'estero che subiscono lesioni o la morte per la causa nazionale (numero 1146);

2. Riforma dell'Amministrazione delle Congregazioni di carità (n. 1203);

3. Conversione in legge del R. decreto-legge 6 dicembre 1926, n. 2064, che stabilisce nuove disposizioni circa il numero delle pagine dei giornali quotidiani (n. 1061);

4. Conversione in legge del R. decreto-legge 20 marzo 1927, n. 458, relativo al censimento generale degli esercizi industriali e commerciali (n. 1108);

5. Conversione in legge del R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1572, che concede all'Istituto centrale di statistica l'esenzione dalle tasse postali (n. 1128);

6. Conversione in legge del R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1559, relativo alla concessione di esenzioni fiscali e tributarie all'Opera nazionale Dopolavoro e all'Opera nazionale Balilla (n. 1129);

7. Conversione in legge del R. decreto-legge 8 maggio 1927, n. 772, che dà esecuzione agli Accordi commerciali firmati in Roma il 24 novembre 1926 fra l'Italia e la Grecia (n. 1120);

8. Conversione in legge del R. decreto-legge 28 aprile 1927, n. 1192, che dà esecuzione all'Accordo raggiunto tra S. E. Jacopo Gasparini, Governatore della Colonia Eritrea, ed il signor Wasey Sterry, Reggente il Governo generale del Sudan, entrambi debitamente autorizzati e convenuti a Khartum il 12 dicembre 1924 per procedere al regolamento della utilizzazione delle acque del fiume Gash (n. 1119);

9. Conversione in legge del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245, concernente provvedimenti a favore del comune di Perugia per la costruzione del nuovo acquedotto (n. 1028);

10. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1159, portante provvedimenti per l'estensione al personale degli enti locali delle norme relative alla soppressione e riduzione delle indennità di caro-viveri (n. 1141);

11. Conversione in legge del R. decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2352, concernente la costituzione della « Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia » (n. 1006);

12. Conversione in legge del R. decreto-legge 5 agosto 1927, n. 1439, concernente la concessione di un assegno straordinario vitalizio alla signorina Maria Corsi del fu generale Carlo Corsi (n. 1157);

13. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1166, col quale viene integrato l'art. 3 del R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2253, sul decentramento amministrativo dei servizi dell'Amministrazione della guerra (n. 1158);

14. Conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1165, che autorizza la cessione gratuita di materiali residuati dalla guerra alla Società agricola italo-somala (n. 1176);

15. Conversione in legge del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1608, riflettente la estensione delle norme vigenti sulle pensioni di guerra a favore degli ex-militari dell'esercito austro-ungarico e loro congiunti, pertinenti fiumani, i quali acquistino la cittadinanza italiana ai sensi del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 723 (n. 1177);

16. Conversione in legge del R. decreto-legge 3 marzo 1927, n. 756, che reca aggiunte e varianti all'ordinamento del Corpo Reale equipaggi marittimi e allo stato giuridico dei sottufficiali della Regia marina (n. 1072);

17. Conversione in legge del R. decreto 20 agosto 1926, n. 1548, che approva e rende esecutiva la convenzione 30 luglio 1926, conclusa con la Società Transadriatica per l'impianto e l'esercizio di una linea aerea commerciale tra Venezia e Vienna (n. 805);

18. Conversione in legge del R. decreto 21 aprile 1927, numero 763, che eleva a 30 anni l'età in cui gli ufficiali della Regia aeronautica possono contrarre matrimonio (n. 1056);

19. Conversione in legge del R. decreto 21 aprile 1927, numero 722, che dà facoltà al Ministero dell'aeronautica di procedere per tutto l'anno 1927, alla nomina a sottotenente di complemento, nel ruolo combattente dell'Arma aeronautica, di sottufficiali piloti forniti di speciali requisiti (numero 1068);

20. Conversione in legge del R. decreto 6 marzo 1927, numero 420, concernente il trattamento di pensione da corrispondere al personale militare della Regia aeronautica (numero 1070); ecc. ecc.

Il Presidente: TITTONI.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 352.

REGIO DECRETO 5 gennaio 1928, n. 41.

Estensione ai sottufficiali aventi famiglia a carico, destinati a frequentare corsi di istruzione fuori della loro residenza, della indennità di cui all'art. 11 del decreto Ministeriale 14 agosto 1925.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali per il Regio esercito, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 14 agosto 1925, riguardante le competenze mantenute in vigore per i personali dell'Amministrazione militare;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 11 del decreto Ministeriale 14 agosto 1925, è aggiunto il seguente comma:

« Le disposizioni del presente articolo sono pure applicabili ai sottufficiali aventi famiglia a carico, nei casi in cui siano destinati fuori della loro ordinaria residenza per

frequentare corsi analoghi a quelli ivi indicati. Qualora però, durante lo svolgimento dei corsi, venisse ad essi fornito dall'Amministrazione militare l'alloggio gratuito, le indennità giornaliere previste dalla lettera *a*) saranno ridotte ai due terzi ».

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 268, foglio 191. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 353.

REGIO DECRETO 5 gennaio 1928, n. 42.

Modificazioni al R. decreto 19 aprile 1927, n. 201, per quanto riguarda la concessione delle indennità di viaggio agli ufficiali in licenza richiamati alla sede di servizio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, che stabilisce le indennità eventuali per il Regio esercito, e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 14 agosto 1925, riguardante le competenze mantenute in vigore per i personali dell'Amministrazione militare;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comma *e*) del paragrafo 64 del regolamento per le indennità eventuali, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201, è sostituito dal seguente:

« *e*) gli ufficiali richiamati dalla licenza alla sede di servizio, con disposizioni speciali motivate, esclusi i richiami dalle brevi licenze e quelli per servizi già previsti all'atto della partenza; nonchè gli ufficiali che fanno ritorno al luogo ove fruivano la licenza. In quest'ultimo caso però spetta soltanto il rimborso delle spese di trasporto, limitatamente ad una sola volta durante la licenza ».

Art. 2.

E' abrogata la lettera *b*) del paragrafo 70 del regolamento per le indennità eventuali, approvato col R. decreto 19 aprile 1907, n. 201.

Art. 3.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 268, foglio 192. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 354.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 gennaio 1928, n. 44.

Aumento del numero dei tenenti in servizio permanente effettivo nell'Arma del genio da reclutarsi in via straordinaria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 luglio 1927, n. 1305, che autorizza un reclutamento straordinario di trenta tenenti in servizio permanente effettivo nell'Arma del genio;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di elevare a 70 il numero dei tenenti del genio da reclutarsi straordinariamente, per ricoprire le vacanze esistenti nei quadri degli ufficiali subalterni dell'Arma del genio;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero dei tenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma del genio da reclutarsi straordinariamente in base alla facoltà concessa al Ministro per la guerra col R. decreto-legge 7 luglio 1927, n. 1305, è elevato da trenta a settanta.

Rimangono invariate tutte le altre condizioni e modalità stabilite nel suindicato Regio decreto-legge per tale reclutamento.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 268, foglio 194. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 355.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 gennaio 1928, n. 43.

Ritenute sugli assegni degli ufficiali allievi delle accademie militari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2986, riguardante il reclutamento degli ufficiali del Regio esercito in servizio permanente;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni di cui all'art. 8 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2986, riguardanti l'applicazione di una speciale ritenuta mensile sugli assegni degli allievi delle accademie militari, cessano di aver vigore col 30 settembre 1927.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1928 - Anno VI
Atti del Governo, registro 268, foglio 193. — SIROVICH.

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1928.

Autorizzazione a continuare l'esercizio dei Magazzini generali assaggio, stagionatura sete piemontese A.S.P.A., in Torino.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei Magazzini generali, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, numero 126;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927 con cui venne autorizzata la continuazione dell'esercizio dei Magazzini generali assaggio, stagionatura sete piemontese A.S.P.A. in Torino, fino al 31 dicembre 1927;

Visti i pareri espressi dalle autorità locali competenti;

Ritenuta la opportunità di autorizzare la continuazione dell'esercizio dei Magazzini predetti;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzato a norma delle disposizioni vigenti la continuazione dell'esercizio dei Magazzini generali assaggio, stagionatura sete piemontese A.S.P.A. per il deposito di merci estere, nazionali e nazionalizzate.

Art. 2.

L'esercente dei Magazzini generali di cui sopra dovrà provvedere al versamento del deposito cauzionale a norma dell'art. 12 del regolamento sui Magazzini generali approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126.

Art. 3.

Il presente decreto di autorizzazione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 gennaio 1928 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 19 gennaio 1928.

Misura della tassa camerale sull'agrocotto.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 2 dicembre 1923, n. 2729;

Visto il decreto Ministeriale 16 dicembre 1926;

Determina:

La tassa camerale che la Camera agrumaria per la Sicilia e Calabria, in Messina, ha il diritto di riscuotere sull'agrocotto venduto direttamente dai privati è stabilita in L. 100, per una quantità di agrocotto corrispondente ad un quintale di citrato di calcio, contenente 64 per cento di acido citrico.

Roma, addì 19 gennaio 1928 - Anno VI

Il Ministro per l'economia nazionale:
BELLUZZO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1928.

Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale degli agricoltori di Ravenna.

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804, di riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori;

Visti gli articoli 1, n. 3, e 7, comma 3°, della legge 3 aprile 1926, n. 563, nonchè gli articoli 77 e 80 dello statuto della Confederazione suddetta;

Vista l'istanza con cui la Confederazione chiede l'approvazione della nomina del cav. Francesco Triossi a presidente della dipendente Federazione provinciale di Ravenna;

Ritenuto che la nomina di cui al presente decreto è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del cav. Francesco Triossi a presidente della Federazione provinciale degli agricoltori di Ravenna.

Roma, addì 26 gennaio 1928 - Anno VI

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni: MUSSOLINI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 5 ottobre 1926 presentata dalla signora Balter Maria per la riduzione del suo cognome in quello di « Balteri »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessata:

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome della signora Balter Maria, figlia di Giuseppe e di Margherita Lorenzato, nata a Isera il 17 novembre 1882, è ridotto nella forma italiana di « Balteri » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Isera, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 19 novembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 6 novembre 1926 presentata dalla signora Paissan Firminia per la riduzione del suo cognome in quello di « Pisani »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'articolo 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessata;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome della signora Paissan Firminia, figlia di Giuseppe e di Lasta Maria, nata a Nomi il 10 luglio 1901, è ridotto nella forma italiana di « Pisani » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'art. 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Rovereto, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 19 novembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 8 ottobre 1926 presentata dal sig. Toss Ettore per la riduzione del suo cognome in quello di « Toschi »;

Considerato che il cognome della istante è di origine straniera e che a norma dell'articolo 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del signor Toss Ettore, figlio di Pietro e di Giovanazzi Rosa, nato a Marano il 18 agosto 1891, è ridotto nella forma italiana di « Toschi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Marano, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 26 novembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Veduto il R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi della provincia di Trento;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Vista la domanda in data 6 novembre 1926 presentata dal sig. Toss Augusto per la riduzione del suo cognome in quello di « Tosi »;

Considerato che il cognome dell'istante è di origine straniera e che a norma dell'art. 2 di detto decreto la riduzione viene fatta a richiesta dell'interessato;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda non è stata fatta opposizione;

Decreta:

Il cognome del signor Toss Augusto, figlio di Giuseppe e della fu Albina Merighi, nato a Isera il 29 agosto 1881, è ridotto nella forma italiana di « Tosi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà notificato a termini dell'articolo 2 delle istruzioni ministeriali e annotato nei registri dello stato civile del comune di Isera, mandando al capo del Comune di curarne e di vigilarne l'annotazione, a termini dell'art. 4 delle istruzioni anzidette.

Trento, addì 26 novembre 1927 - Anno VI

Il prefetto: VACCARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Anderlich di Guido, nato a Trieste l'8 luglio 1881 e residente a Trieste, via Romagna, n. 43, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andreini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Anderlich è ridotto in « Andreini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Beatrice Anderlich nata Cattalan, di Giorgio, nata il 9 gennaio 1883, moglie;
2. Stelio di Arturo, nato il 18 giugno 1907, figlio;
3. Myrtia di Arturo, nata il 25 giugno 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vincenzo Andrich fu Pietro, nato a Perasto (Cattaro) il 27 marzo 1888 e residente a Trieste, piazzetta Pozzo del Mare, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vincenzo Andrich è ridotto in « Andri ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Marinella Andrich nata Lizzi fu Ferdinando, nata il 5 agosto 1891, moglie;
2. Vincenza di Vincenzo, nata il 1° dicembre 1909, figlia;
3. Giordano di Vincenzo, nato il 20 settembre 1914, figlio;
4. Bruno di Vincenzo, nato il 3 agosto 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Andronja fu Maria, nato a Trieste l'8 marzo 1893 e residente a Trieste, via dei Fabbri 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Andronia »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Andronja è ridotto in « Andronia ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ernesto Antonzich di Francesco, nato a Trieste il 28 luglio 1878 e residente a Trieste, via Cesare Battisti 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Antonelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ernesto Antonzich è ridotto in « Antonelli ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Enrichetta Antonzich nata de Roncali di Pietro, nata il 26 aprile 1879, moglie;
2. Guido di Ernesto, nato il 2 gennaio 1906, figlio;
3. Giorgio di Ernesto, nato il 14 luglio 1910, figlio;
4. Rodolfo di Ernesto, nato il 18 agosto 1918, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 2 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Ada Arnerrytsch di Ferdinando, nata a Trieste il 22 settembre 1906 e residente a Trieste, via Michelangelo Buonarroti, n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arneri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ada Arnerrytsch è ridotto in « Arneri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Carla Arnerrytsch di Ferdinando, nata a Trieste il 7 luglio 1899 e residente a Trieste, via Michelangelo Buonarroti, n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arneri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Carla Arnerrytsch è ridotto in « Arneri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Lucia Arnerrytsch di Ferdinando, nata a Trieste l'11 ottobre 1896 e residente a Trieste, via Michelangelo Buonarroti, n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arneri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Lucia Arnerrytsch è ridotto in « Arneri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Anna Arnerrytsch di Ferdinando, nata a Trieste il 28 maggio 1892 e residente a Trieste, via Michelangelo Buonarroti, n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Arneri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quando all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Anna Arnerrytsch è ridotto in « Arneri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 5 gennaio 1928 - Anno VI

Il prefetto: FORNACIARI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazioni.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, con nota in data 25 gennaio 1928 (VI), n. 307, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 gennaio 1928, n. 5, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1928, concernente l'aumento, per l'anno 1927, del contingente di esportazione per le pelli grezze bovine.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze con nota in data 27 gennaio 1928 (VI), n. 250287, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 29 dicembre 1927 (VI), n. 2667, concernente proroga dell'applicazione delle tasse portuali a Trieste ed a Napoli.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Conversione di certificato vecchio consolidato 5 per cento e cessione di rendita.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 238.

Questa Amministrazione ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.50 % del certificato vecchio consolidato 5 % n. 1072311 di L. 10 intestato a Parisi Francesco Paolo fu Giuseppe, domiciliato a Calatafimi, con ipoteca per cauzione dovuta dal titolare, quale usciere di conciliazione, ed attergato di cessione della relativa rendita a favore di Giuseppe Avila Miceli fu Ignazio.

Si previene chiunque possa avervi interesse che la parte del certificato consolidato 5 % contenente la suaccennata cessione è stata unita al corrispondente nuovo titolo consolidato 3.50 % n. 258362 di L. 7 emesso in sostituzione per conversione, in modo da formarne parte integrante, e che perciò isolatamente non ha alcun valore.

Roma, 19 gennaio 1928 - Anno VI.

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Domanda di tramutamento di rendita.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 223.

Con domanda in data 17 dicembre 1927 il sig. Mariano De Giorgio fu Enrico, nella sua qualità di cassiere del Tesoro centrale del Banco di Napoli, ha chiesto il tramutamento al portatore della rendita n. 163671 di L. 1000, consolidato 5 per cento intestata a Torregrosso Antonio fu Giuseppe.

A tergo del relativo certificato oltre la dichiarazione di consenso prestata dal titolare per l'operazione di cui sopra con l'incarico al signor De Giorgio Mariano di ritirare le cartelle, esiste una precedente scrittura, di cui non si riesce a decifrare il contenuto perchè reso illeggibile da una fitta cancellatura.

Ai termini dell'art. 36 del vigente regolamento del Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, la predetta scrittura sarà ritenuta di nessun valore, e l'Amministrazione del Debito pubblico darà corso senz'altro alla domanda di tramutamento di detta rendita come sopra presentata dal signor Mariano De Giorgio.

Roma, 11 gennaio 1928 - Anno VI

Il direttore generale: CERESA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 28 gennaio 1928 - Anno VI

Francia	74.23	Belgrado	33.30
Svizzera	363.83	Budapest (Pengo)	3.31
Londra	92.083	Albania (Franco oro)	365.85
Olanda	7.632	Norvegia	5.03
Spagna	321 —	Russia (Cervonetz)	97 —
Belgio	2.635	Svezia	5.08
Berlino (Marco oro)	4.505	Polonia (Sloty)	212.50
Vienna (Schillingé)	2.67	Danimarca	5.06
Praga	56 —	Rendita 3,50 %	73.725
Romania	11.70	Rendita 3,50 % (1902)	68 —
Peso argentino Oro	18.39	Rendita 3 % lordo	43 —
Peso argentino Carta	8.09	Consolidato 5 %	83.15
New York	18.80	Littorio 5 %	82.70
Dollaro Canadese	18.85	Obbligazioni Venezie 3,50 %	73.50
Oro	364.49		

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzie telegrafiche.

Il giorno 21 gennaio in Palermo, Grand Hôtel Villa Igea, è stata attivata una agenzia telegrafica.

Il giorno 21 gennaio in Palermo, Grand Hôtel et des Palmes, è stata attivata una agenzia telegrafica.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 1, dal 2 all'8 gennaio 1928. - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Bari delle Puglie	Terlizzi	B	—	1
Benevento	Foiano di Valfortore	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	Poncarale	B	—	1
Cagliari (a)	Seneghe	E	—	1
Catanzaro	Briatico	B	—	1
Id.	Filadelfia	B	—	1
Id.	Pilogaso	B	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Zagarise	B	—	1
Chieti (a)	Celenza sul Trigno	B	—	1
Id.	Id.	Cp	—	4
Id.	Guardiagrele	B	—	1
Cosenza	S. Marco Argentano	O	—	2
Cuneo	Caraglio	B	—	1
Foggia	Apricena	B	1	—
Id.	Cerignola	B	2	—
Id.	S. Marco in Lamis	B	—	1
Frosinone (a)	Ceprano	B	—	1
Id.	Giuliano di Roma	B	1	—
Id.	Monte S. Gio. Camp.	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Mantova	Pieve Coriano	B	1	—
Matera	Ferrandina	B	—	1
Napoli	Gragnano	B	—	1
Novara	Caddo	B	1	—
Palermo	Palermo	B	—	1
Pavia	Castello d'Agogna	B	1	—
Id.	Varzi	B	1	—
Pisa	Pisa	B	—	1
Roma (a)	Artena	B	1	—
Id.	Castel Madama	B	1	—
Id.	Pisoniano	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Salerno	Buccino	O	—	1
Treviso	Cessalto	S	—	1
Varese	Capronno	B	1	—
Id.	Cittiglio	E	1	—
Id.	Gorla Maggiore	B	1	—
Id.	Gorla Minore	B	1	—
Id.	Laveno	B	1	—
Id.	Oggiona con S. Stef.	B	—	1
Vercelli	S. Germano Vercellese	B	—	2
			21	31
	Carbonchio sintomatico.			
Firenze	Borgo S. Lorenzo	B	—	3
Parma (a)	Borgotaro	B	—	1
Potenza	S. Chirico Nuovo	B	1	—
	Segue Carbonchio sintomatico.			
Roma (a)	Cerveteri	B	1	—
Id.	Monte S. Biagio	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
			4	4
	Afta epizootica.			
Alessandria	Alessandria	B	3	1
Id.	Alice Bel Colle	B	—	1
Id.	Balzola	B	1	—
Id.	Calosso	B	—	1
Id.	Casale Monferrato	B	—	1
Id.	Castagnole Lanze	B	1	—
Id.	Castell'Alfero	B	—	1
Id.	Castellazzo Bormida	B	2	—
Id.	Castiglione d'Asti	B	2	1
Id.	Friuco	B	—	2
Id.	Frugarolo	B	4	6
Id.	Gavi	B	2	—
Id.	Grana	B	—	1
Id.	Occimiano	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	Refrancore	B	1	—
Id.	Revigliasco	B	1	1
Id.	Sezzadio	B	1	—
Id.	Ticineto	B	—	1
Id.	Tonco	B	3	—
Id.	Tortona	B	1	1
Id.	Valenza	B	1	—
Id.	Viguzzolo	B	1	1
Aquila degli Abruzzi	Pescina	B	1	1
Bari delle Puglie	Trani	B	3	—
Belluno	S. Gregorio	B	2	—
Bergamo	Bazzana	B	1	—
Id.	Bolgare	B	1	—
Id.	Brembate di Sopra	B	—	1
Id.	Costa Valle Imagna	B	1	—
Id.	Gaudino	B	—	1
Id.	Gazzaniga	B	—	3
Id.	Ghisalba	B	4	—
Id.	Gorno	B	—	1
Id.	Gromo	B	1	—
Id.	Lurano	B	1	—
Id.	Martinengo	B	4	3
Id.	Ponteranica	B	—	1
Id.	Rocca del Colle	B	—	1
Id.	Scano al Brembo	B	—	1
Id.	Seriate	B	—	1
Id.	Stezzano	B	2	—
Id.	Telgate	B	1	—
Id.	Vertova	B	—	6
Id.	Villa di Serio	B	4	—
Id.	Vilminore	B	—	3
Id.	Zanica	B	1	—
Bologna	Baricella	B	—	1
Id.	Galliera	B	1	—
Id.	Molinella	B	2	—
Id.	Sala Bolognese	B	—	1
Bolzano	Appiano	B	—	1
Id.	Bolzano	B	—	2
Id.	Merano	B	3	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	1	—
Id.	Borgo S. Giacomo	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Brescia	Lograto	B	1	—
Id.	Lonato	B	—	2
Id.	Montichiari	B	—	1
Id.	Palazzolo sull'Oglio	B	—	1
Id.	Verolavecchia	B	—	1
Como	Cavargna	B	—	1
Id.	Colico	B	1	—
Id.	Contra	B	—	1
Id.	Cremeno	B	1	—
Id.	Montevecchia	B	1	—
Id.	Mozzate	B	1	—
Id.	Plesio	B	—	1
Id.	Valmadrera	B	—	2
Cremona	Cremona	B	1	—
Id.	Rivolta d'Adda	B	1	—
Cuneo	Cavallermaggiore	B	1	—
Id.	Corneliano d'Alba	B	1	—
Id.	Neive	B	1	—
Id.	Savigliano	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	2	1
Id.	Portomaggiore	B	—	1
Id.	Vigarano	B	2	—
Firenze	Capraia e Limite	B	1	—
Id.	Castelfiorentino	B	1	—
Id.	Empoli	B	1	—
Id.	Montelupo Fiorentino	B	1	1
Id.	Vinci	B	1	2
Forlì	Bagno di Romagna	B	—	4
Genova	Arenzano	B	1	—
Id.	Crocefieschi	B	1	—
Id.	Genova	B	2	1
Imperia	Prelà	B	—	1
Livorno	Livorno	B	—	1
Macerata	Apiro	B	1	—
Mantova	Porto Mantovano	B	2	1
Milano	Bollate	B	—	2
Id.	Carate Brianza	B	—	1
Id.	Lodi	B	—	2
Id.	Meleti	B	—	1
Id.	Montanaso Lombardo	B	—	1
Id.	S. Martino in Strada	B	—	1
Id.	Settimo Milanese	B	—	2
Modena (*a*)	Guiglia	B	3	—
Napoli	Napoli	B	—	1
Novara	Boca	B	—	1
Parma (*a*)	Zibello	B	1	—
Pavia	Bereguardo	B	2	—
Id.	Casorate	B	1	—
Id.	Cergnago	B	1	—
Id.	Fossarmato	B	—	2
Id.	S.ta Maria della Ver.	B	1	—
Id.	Villanterio	B	—	1
Piacenza	Ponte dell'Olio	B	—	1
Reggio nell'Em. (*a*)	Guastalla	B	2	—
Id.	Reggiolo	B	4	—
Id.	S. Polo d'Enza	B	1	—
Roma (*a*)	Affile	B	1	—
Id.	Allumiere	B	1	—
Id.	Anguillara	B	1	—
Id.	Bracciano	B	1	—
Id.	Campagnano	B	1	—
Id.	Cerveteri	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Nepi	B	1	—
Id.	Roma	B	1	—
Savona	Albissola Superiore	B	—	1
Savona	Savona	B	—	1
Sondrio	Dubino	B	5	—
Torino	Casalborgone	B	1	—
Id.	Coazze	B	1	—
Id.	Forno Canavese	B	1	—
Id.	Pralormo	B	1	—
Id.	S. Francesco	B	1	—
Id.	Valgioie	B	1	—
Trento	Bleggio Superiore	B	—	1
Id.	Cavedine	B	6	3
Id.	Mezzocorona	B	—	1
Treviso	Ponzano Veneto	B	—	1
Varese	Agra	B	2	—
Id.	Castellanza	B	1	—
Id.	Castelseprio	B	1	—
Id.	Ferno	B	—	1
Id.	Ranco	B	1	—
Id.	Taino	B	2	—
Id.	Varese	B	1	—
Vercelli	Borgo Vercelli	B	—	1
Id.	Vercelli	B	—	2
Viterbo	Arlena di Castro	B	1	—
Id.	Caprarola	B	1	—
Id.	Sutri	BS	2	—
Id.	Vejano	B	1	—
Id.	Vetralla	B	2	—
Id.	Viterbo	BS	2	—
			145	101

Malattie infettive dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Arezzo	Cortona	S	8	—
Benevento	Paduli	S	—	1
Id.	Pontelandolfo	S	—	1
Foggia	S. Severo	S	1	—
Id.	Volturara Appula	S	1	—
Grosseto	Grosseto	S	1	—
Id.	Massa Marittima	S	2	—
Parma (*a*)	Soragna	S	1	—
Perugia	Monte S. Maria Tib.	S	1	5
Pola	Buie	S	—	5
Potenza	Melfi	S	—	1
Id.	Rionero	S	1	—
Reggio nell'Em. (*a*)	Albinea	S	1	—
Id.	S. Ilario d'Enza	S	1	—
Roma (*a*)	Roma	S	1	—
Id.	Tolfa	S	—	1
Siena	Castellina in Chianti	S	1	—
Id.	Sovicille	S	2	—
Siracusa (*a*)	Carlentini	S	1	—
Id.	Noto	S	—	1
Trieste	Trieste	S	10	2
			28	17

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Milano	Milano	E	—	1
Napoli	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	8	—
Id.	Torre del Greco	E	—	1
			9	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Farcino criptococcico.			
Avellino	Avellino	E	4	—
Id.	Bellizzi	E	1	—
Id.	Forino	E	2	—
Id.	Lauro	E	2	—
Id.	Mercogliano	E	1	—
Id.	Montoro Inferiore	E	3	—
Id.	Moschiano	E	1	—
Id.	Pago del Vallo di L.	E	1	—
Id.	Pietradefusi	E	2	—
Id.	Quindici	E	1	—
Bari delle Puglie	Gravina	E	2	—
Id.	Rutigliano	E	—	1
Id.	Terlizzi	E	1	—
Caltanissetta	Serradifalco	E	1	—
Catania	Adernò	E	2	—
Id.	Bronte	E	7	—
Id.	Giarre	E	2	—
Id.	Mascalucia	E	2	—
Id.	Paternò	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Enna	Pietraperzia	E	1	—
Id.	Regalbuto	E	1	—
Genova	Carasco	E	1	—
Id.	Castiglione	E	2	—
Id.	Chiavari	E	—	1
Messina	Messina	E	1	—
Napoli	Afragola	E	6	2
Id.	Napoli	E	8	2
Id.	Pomigliano d'Arco	E	2	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	S. Sebastiano	E	1	—
Id.	Terzigno	E	6	—
Palermo	Palermo	E	9	2
Roma (a)	Roma	E	1	—
Salerno	Angri	E	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	E	—	1
Id.	Montecorvino R.	E	—	1
Id.	Nocera Inferiore	E	2	—
Id.	Pontecagnano	E	2	—
Id.	Roccapiemonte	E	—	1
Id.	Salerno	E	4	—
Id.	S. Cipriano Picent.	E	2	—
Id.	S. Mango Piemonte	E	1	—
Id.	S. Valentino Torio	E	1	—
Id.	Sarno	E	2	—
Id.	Scafati	E	3	—
Id.	Teggiano	E	1	—
			96	11
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Cn	—	3
Id.	Fabriano	Cn	—	1
Id.	Senigallia	Cn	—	1
Enna	Nicosia	B	—	1
Lecce	Carpignano	Cn	—	1
Macerata	Macerata	Cn	1	—
Id.	Montecassiano	Cn	—	1
Id.	Potenza Picena	Cn	3	—
Id.	Ussita	B	—	2
Id.	Id.	Cn	—	1
Napoli	Caserta	Cn	—	1
	Segue *Rabbia.*			
Napoli	Napoli	Cn	—	2
Padova	Padova	B	—	1
Palermo	Palermo	Cn	5	3
Id.	Id.	Fl	—	1
Udine	Udine	E	—	1
			9	20
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila degli Abruzzi	Cagnano Amiterno	O	—	4
Id.	Cappadocia	O	1	—
Id.	Castel di Sangro	O	1	—
Id.	S. Demetrio	O	—	1
Id.	Scoppito	O	1	—
Avellino	Calitri	O	1	—
Bari delle Puglie	Altamura	O	1	—
Enna	Pietraperzia	E	1	—
Foggia	Faeto	O	—	2
Id.	Foggia	O	1	—
Id.	Lucera	O	1	—
Frosinone (a)	Paliano	O	1	—
Imperia	Coldirodi	E	4	—
Id.	Ospedaletti	E	1	—
Id.	Seborga	E	3	—
Macerata	Pioraco	O	1	—
Id.	Sefro	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Pesaro e Urbino	Pian di Meleto	O	1	—
Potenza	Melfi	O	1	—
Id.	Venosa	O	1	—
Rieti	Monte S. Giov. in S.	O	3	—
Roma (a)	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Salerno	Buccino	O	—	2
Taranto	Laterza	O	1	—
Viterbo	Bagnaia	O	2	—
Id.	Castel S. Elia	O	2	—
Id.	Sutri	E	—	1
Id.	Viterbo	O	1	—
			39	10
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Frosinone (a)	Ripi	O	1	—
Id.	Serrone	O	—	1
Rieti	Scandriglia	Cp	1	—
Roma (a)	Mazzano Romano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Viterbo	Bagnoregio	O	1	—
Id.	Bomarzo	O	1	—
Id.	Vetralla	O	1	—
Id.	Viterbo	Cp O	2	—
			9	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Vaiuolo ovino.				
Aquila degli Abruzzi	Oricola	O	1	—
Arezzo	Bucine	O	1	—
Bari delle Puglie	Altamura	O	9	—
Id.	Bitonto	O	1	—
Id.	Gravina	O	1	—
Id.	Santeramo in Colle	O	1	—
Benevento	Pietraroia	O	—	1
Firenze	Pelago	O	1	—
Id.	Reggello	O	2	—
Foggia	Cerignola	O	2	—
Id.	Foggia	O	2	—
Id.	Manfredonia	O	3	—
Id.	S. Marco la Catola	O	3	—
Frosinone (*a*)	Anagni	O	1	—
Id.	Filettino	O	1	—
Id.	Patrica	O	1	—
Lucca	Capannori	O	—	1
Id.	Pescia	O	—	2
Id.	Villa Basilica	O	—	1
Modena (*a*)	Lama Mocogno	O	1	—
Pisa	Vicopisano	O	1	—
Potenza	Lavello	O	1	—
Id.	Venosa	O	1	—
Roma (*a*)	Palestrina	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Velletri	O	1	—
Salerno	Eboli	O	—	2
Siena	Casole d'Elsa	O	2	1
Taranto	Castellaneta	O	1	—
Id.	Maruggio	O	4	—
Id.	Taranto	O	1	—
Viterbo	Acquapendente	O	1	—
			46	8
Aborto epizootico.				
Aquila degli Abruzzi	Ortucchio	B	—	1
Modena (*a*)	Fiorano Modenese	B	—	1
Id.	Maranello	B	1	—
Id.	Soliera	B	—	2
			1	4
Influenza del cavallo.				
Perugia	Foligno	E	1	—
Peste aviaria.				
Firenze	Prato in Toscana	P	—	1
Colera dei polli.				
Bari delle Puglie	Gravina	P	1	—
Parma (*a*)	Polesine Parmense	P	1	—
Id.	Soragna	P	8	—
			10	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	43	52
Carbonchio sintomatico	4	6	8
Afta epizootica	36	149	246
Malattie infettive dei suini	13	21	45
Morva	2	4	11
Farcino criptococcico	11	47	107
Rabbia	8	14	29
Rogna	17	30	49
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	9	10
Vaiuolo ovino	16	32	54
Aborto epizootico	2	4	5
Influenza del cavallo	1	1	1
Peste aviaria	1	1	1
Colera dei polli	2	3	10

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

Rossi Enrico, *gerente.* Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.